



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA DI BOLOGNA

Versione aggiornata al 03 aprile 2023

LINEE GUIDA PER LA TUTELA DELLA MATERNITA' DEI MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA

**A cura di SAM- Service Area Medica
Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica**

1 - Comunicazione dello stato di gravidanza

Poiché la protezione delle lavoratrici madri richiede che il datore di lavoro sia al corrente dello stato di gravidanza:

- le lavoratrici esposte a radiazioni ionizzanti devono comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza non appena accertato (articolo 8, comma 2, D. Lgs. 151/2001);
- alle lavoratrici in genere è suggerito di comunicare il proprio stato di gravidanza il più presto possibile.

La specializzanda informa del proprio stato di gravidanza il Direttore dell'Unità Operativa/struttura dell'Azienda Sanitaria dove sta svolgendo l'attività formativa, il Direttore della Scuola di Specializzazione di appartenenza, e l'Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica dell'Università trasmettendo il relativo modulo "Comunicazione di gravidanza". Il modulo in questione (**allegato 1**) è da inviare insieme al certificato medico attestante lo stato di gravidanza e la data presunta del parto.

Ricevuta la comunicazione, l'Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica colloca l'interessata in congedo di maternità a partire da due mesi prima della data presunta del parto (formula 2+3).

In alternativa la specializzanda può chiedere di:

- usufruire del congedo obbligatorio di 5 mesi totalmente dopo il parto,
- differire il periodo di astensione obbligatoria all'**ottavo mese** (da **un mese** prima del parto fino a **quattro mesi** dopo il parto).

In entrambi i casi deve presentare, prima della data della sospensione obbligatoria (settimo mese), la necessaria documentazione entro le scadenze previste (vedi sotto).

Si sottolinea l'importanza della comunicazione di gravidanza, che permette di adottare tempestivamente tutte le misure necessarie per la maggior tutela della donna e del nascituro.

2 - Attività vietate durante la gravidanza

Le attività vietate durante la gravidanza sono quelle indicate nelle tabelle allegate al decreto legislativo 26 marzo 2001 n. 151.

3 - Conseguenze della comunicazione dello stato di gravidanza

A seguito della comunicazione dello stato di gravidanza, il **Direttore dell'Unità Operativa/Responsabile di SSD** in cui si trova la specializzanda in quel momento le assegna compiti che non la esponano a particolari rischi, coerenti con il suo piano formativo.

Questa attività deve essere effettuata **in stretta collaborazione con il Direttore della Scuola di Specializzazione** e secondo le **indicazioni che il Direttore dell'U.O. ha ricevuto dalla propria Azienda Sanitaria.**

Le Aziende Sanitarie, infatti, definiscono tempi e modalità di intervento dei propri servizi (Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, Medico Competente, l'Esperto Qualificato e Medico Autorizzato) per la valutazione dei rischi, con specifico riferimento ai rischi per le donne in gravidanza e che allattano.

Per ogni informazione al riguardo, gli interessati (medici in formazione, Direttori di Scuole di Specializzazione, Direttori di Unità operative) sono invitati a contattare tempestivamente tali servizi aziendali.

4 - Casi di interdizione anticipata

Si possono concretizzare tre ipotesi:

1. di complicanze della gestazione o di persistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza;
2. di condizioni (di lavoro o ambientali) ritenute pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino;
3. di impossibilità di spostare il medico in formazione ad altre attività formative (secondo quanto previsto dagli articoli 7 e 12 del D.Lgs. 151/2001).

In tutti questi casi, si rende necessario attivare un percorso presso gli organi legislativamente individuati (Direzione territoriale del lavoro o ASL - ai sensi dell'art. 15 D.L. 5/2012 convertito in L. 35/2012) in modo che, al termine dei relativi accertamenti, se ritenuto opportuno, venga disposta un'interdizione anticipata rispetto al normale periodo di astensione obbligatoria (due mesi prima del parto, salvo applicazione della flessibilità, e tre/sette mesi dopo).

Qualora si configurino ipotesi di **"gravidanze a rischio"** dovute a motivi di salute della madre (ipotesi di cui sub a) la specializzanda dovrà **autonomamente inoltrare richiesta** di astensione anticipata alla ASL di competenza rispetto **alla propria residenza o al domicilio**, allegando la certificazione medica in originale rilasciata da un ginecologo del Servizio Sanitario Nazionale. I moduli si trovano sul sito dell'Azienda Usl competente (i residenti nella provincia di Bologna possono scaricare la modulistica sul sito dell'Azienda Usl di Bologna). Se la certificazione è rilasciata da un ginecologo libero professionista, l'Azienda Usl chiederà conferma da parte di un ginecologo del Servizio Sanitario pubblico. La specializzanda, ottenuto il certificato che dichiara la gravidanza a rischio da parte del ginecologo del SSN, deve informare di ciò il Direttore dell'UO ed il Direttore della Scuola di Specializzazione. Da questo momento deve rimanere assente dalla formazione.

Il provvedimento di astensione anticipata viene trasmesso dall'Azienda Usl competente all'Inps ed al domicilio della specializzanda in due originali. Sarà cura della

specializzanda consegnarne una copia all'Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica mediche.

Al configurarsi delle ipotesi di cui sub b) e c), ovvero nei casi in cui la specializzanda risulti normalmente **adibita ad attività pericolosa**, ed il Direttore della Scuola di Specializzazione abbia valutato che **non sia possibile spostarla ad altre attività formative** (pena il non raggiungimento degli obiettivi formativi):

- il Direttore della Scuola di Specializzazione dovrà dichiarare tempestivamente all'Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica dell'Università, a quale attività vietata è adibita la specializzanda ai sensi del D.Lgs. nr. 151/2001, l'impossibilità di adibirla ad altre attività e la necessità dell'avvio di un provvedimento di interdizione dal lavoro fino al termine del periodo di astensione obbligatoria;
- la specializzanda dovrà presentare all'Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica Mediche la "Domanda di interdizione anticipata dall'attività di formazione specialistica ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. nr. 151 del 26/3/2001" (modulistica disponibile presso l'Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica), unitamente al certificato del ginecologo attestante la data presunta del parto;
- l'Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica Mediche (che riceve i due documenti) provvederà a contattare la Direzione Territoriale del Lavoro di competenza per l'avvio della procedura di istruttoria e del provvedimento finale di astensione dal lavoro.

L'esito di detta verifica, ovvero:

- l'impossibilità di adibire la lavoratrice ad altre attività con conseguente richiesta di rilascio del provvedimento di interdizione dal lavoro

oppure

- la possibilità di adibire la specializzanda ad attività non rientranti tra le attività vietate (fino al termine del periodo di interdizione obbligatoria) con indicazione dettagliata delle attività "alternative"

è **sottoposto**, unitamente all'invio di tutta la documentazione necessaria (domanda della dipendente di interdizione anticipata dall'attività di formazione specialistica ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs nr. 151 del 26/3/2001, certificato di gravidanza attestante la data presunta del parto ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione di nascita del bambino, dichiarazione del Direttore della Scuola di Specializzazione) **al vaglio della competente Direzione Territoriale del Lavoro.**

5 - Congedo di maternità (cd. astensione obbligatoria)

Se l'attività svolta non comporta rischi per la salute, la donna in gravidanza può svolgere la propria attività fino al periodo di astensione obbligatoria, che va dai due mesi antecedenti la data presunta del parto fino a tre mesi dopo il parto (2+3).

Se il parto avviene dopo tale data, l'astensione obbligatoria copre comunque anche il periodo intercorrente tra la data presunta e la data effettiva del parto.

Nel caso di parto prematuro (ossia in data anticipata rispetto a quella presunta, risultante dal certificato medico di gravidanza), la madre usufruirà comunque dei giorni intercorrenti tra la data effettiva e la data presunta del parto.

Avvenuto il parto, l'interessata deve presentare, entro 30 giorni, un'autocertificazione attestante la nascita del figlio (**allegato 4**).

Alla ripresa dell'attività, il Direttore della Scuola deve darne conferma all'Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica, rispondendo alla mail che riceverà dallo stesso Ufficio.

6 - Rinvio e sospensione del congedo di maternità

1. In caso di ricovero del neonato in una struttura pubblica o privata, la madre ha diritto di chiedere la sospensione del congedo di maternità per il periodo di cui all'articolo 16, comma 1, lettere c) e d), e di godere del congedo, in tutto o in parte, dalla data di dimissione del bambino.

2. Il diritto di cui al comma 1 può essere esercitato una sola volta per ogni figlio ed è subordinato alla produzione di attestazione medica che dichiari la compatibilità dello stato di salute della donna con la ripresa dell'attività lavorativa.

7 - Flessibilità dell'astensione obbligatoria

La specializzanda può chiedere di usufruire della **flessibilità dell'astensione obbligatoria**, ossia può chiedere di astenersi dalla formazione a partire **dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi al parto (1 + 4)**.

Questa possibilità è condizionata all'attestazione che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro, effettuata dal medico specialista del SSN o con esso convenzionato e dal Medico del Lavoro. **La specializzanda deve rivolgersi alla Medicina del Lavoro dell'Azienda sanitaria in cui si trova.**

L'istanza va presentata all'Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica, e p.c. al Direttore della Scuola, almeno 5 giorni lavorativi prima del termine del 7° mese (ovvero almeno 5 giorni lavorativi prima della data prevista come inizio dell'astensione obbligatoria) pena la irricevibilità della stessa (allegato 2). Non possono essere accettate domande tardive o incomplete.

Si precisa che:

- il periodo di flessibilità dell'astensione obbligatoria può andare da un minimo di un giorno ad un massimo di un mese;
- il periodo di flessibilità può essere successivamente ridotto o su istanza della lavoratrice o per fatti sopravvenuti, fra cui rientra l'insorgere di una malattia.
- Nel caso di parto prematuro (ossia in data anticipata rispetto a quella presunta, risultante dal certificato medico di gravidanza), la madre usufruirà comunque dei giorni intercorrenti tra la data effettiva e la data presunta del parto.

Avvenuto il parto, l'interessata deve presentare, entro 30 giorni, un'autocertificazione attestante la nascita del figlio (**allegato 4**).

8 - Congedo di maternità di 5 mesi post parto

In alternativa al classico congedo di 2 mesi precedenti il parto e 3 mesi post parto, e **solo successivamente aver ottenuto l'autorizzazione medica per la flessibilità dal settimo all'ottavo mese** (vedi punto 7), la specializzanda può richiedere di **usufruire totalmente del congedo di maternità 5 mesi dopo il parto**.

Questa possibilità è condizionata all'attestazione che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro, effettuata dal medico specialista del SSN o con esso convenzionato e dal Medico del Lavoro. **La specializzanda deve rivolgersi alla Medicina del Lavoro dell'Azienda sanitaria in cui si trova.**

L'istanza va presentata all'Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica, e p.c. al Direttore della Scuola, almeno 5 giorni lavorativi prima del termine del 8° mese (ovvero almeno 5 giorni lavorativi prima della data prevista come inizio dell'astensione con flessibilità), pena la irricevibilità della stessa (allegato 3). Non possono essere accettate domande tardive o incomplete.

Si precisa che:

- il periodo può essere successivamente ridotto o su istanza della lavoratrice o per fatti sopravvenuti, fra cui rientra l'insorgere di una malattia.
- Nel caso di parto prematuro (ossia in data anticipata rispetto a quella presunta, risultante dal certificato medico di gravidanza), i 5 mesi totali di congedo decorreranno a partire dalla data di parto effettivo, non rilevando a tal fine la data di parto presunta.

Avvenuto il parto, l'interessata deve presentare, entro 30 giorni, un'autocertificazione attestante la nascita del figlio (**allegato 4**).

9 -Congedo di Paternità

Lo Specializzando padre, dai 2 mesi precedenti la data presunta del parto ed entro i 5 mesi successivi, può astenersi dal lavoro per un periodo di 10 giorni lavorativi, non frazionabili a ore, da utilizzare anche in via non continuativa.

Il congedo è fruibile, entro lo stesso arco temporale, anche in caso di morte del figlio.

In caso di parto plurimo, la durata del congedo è aumentata a 20 giorni lavorativi.

Il congedo è fruibile dal padre anche durante il congedo di maternità della madre.

Il congedo si applica anche al padre adottivo o affidatario.

Per fruire del congedo di paternità, occorre **presentare domanda all'Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica (allegato 9)** indicando il periodo di astensione richiesto, possibilmente con un preavviso **di almeno 5 giorni**. **La domanda deve essere vistata dal Direttore della Scuola.**

10 -Congedo parentale (cd. astensione facoltativa)

Sia il padre che la madre possono usufruire del congedo parentale, anche in forma cumulativa, fino al compimento del dodicesimo anno di vita del bambino.

Il periodo di congedo parentale è pari a complessivi 10 mesi ed è articolato nel seguente modo:

- alla madre lavoratrice per un periodo continuativo o frazionato non superiore a 6 mesi;
- al padre lavoratore per un periodo continuativo o frazionato non superiore a 6 mesi;
- qualora vi sia un solo genitore (affido esclusivo, decesso, etc.) per un periodo continuativo o frazionato non superiore a 10 mesi;
- il limite del padre è elevato a 7 mesi qualora eserciti il diritto all'astensione per un periodo non inferiore a 3 mesi; in questo caso il periodo complessivo fra entrambi i genitori di congedo parentale è elevato a 11 mesi.

I periodi di congedo parentale possono essere fruiti anche contemporaneamente da entrambi i genitori.

La madre può usufruire del congedo parentale solo al termine del periodo di Congedo di Maternità Obbligatorio, mentre il padre può usufruirne da dopo la nascita del figlio.

Per fruire del congedo parentale, occorre **presentare domanda all'Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica (allegato 5)** indicando il periodo di astensione richiesto con un preavviso **di almeno 5 giorni**. **La domanda deve essere vistata dal Direttore della Scuola**. Per potere verificare che il genitore possa effettivamente fruire del periodo richiesto, in quanto non è stato raggiunto il limite complessivo, l'interessato dovrà indicare i periodi già fruiti dall'altro genitore.

Alla ripresa dell'attività, il Direttore della Scuola deve darne conferma all'Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica, rispondendo alla mail che riceverà dallo stesso Ufficio.

11 - Trattamento economico

Durante il periodo di sospensione superiore ai 40 giorni continuativi (da calendario, inclusi i giorni festivi) al Medico in formazione viene corrisposta esclusivamente la parte fissa del trattamento economico **limitatamente ad un periodo di tempo complessivo massimo di un anno** oltre quelli previsti dalla durata legale del corso.

Durante il periodo di recupero il trattamento economico spetta nella misura intera.

Si precisa che, qualora due o più periodi di sospensione fossero intervallati tra loro solo da giorni prefestivi/festivi (ivi inclusi il sabato e la domenica), verrebbero considerati continuativi, in quanto non vi è una ripresa dell'attività formativa.

Ai fini del superamento del limite massimo di 1 anno, si tiene conto di tutte le assenze superiori ai 40gg., anche se effettuate a diverso titolo.

I periodi di sospensione inferiori ai 40 giorni non subiscono modifiche del trattamento economico, pertanto al Medico in formazione spetterà la retribuzione nella componente variabile e fissa.

12 - Conseguenze sulla formazione specialistica delle assenze legate alla interdizione anticipata, al congedo di maternità ed al congedo parentale

Ai sensi dell'art. 40 del decreto legislativo n. 368/1998, le assenze **superiori a 40 giorni continuativi** per gravidanza sospendono il periodo di formazione; in altre parole, **l'intero periodo di assenza dovrà essere recuperato**.

L'esame di passaggio all'annualità successiva ovvero l'esame finale potranno essere sostenuti solo dopo avere effettuato l'intero recupero.

Durante la sospensione della formazione non dovranno essere effettuati pagamenti di tasse o contributi che dovessero risultare in scadenza in tale periodo. Alla ripresa della formazione, dovrà essere effettuato il pagamento di quanto dovuto.

13 - Riposi giornalieri e assenze per malattia del bambino

Il medico specializzando ha diritto di attivare anche altri istituti previsti dal T.U. di maternità, ed in particolare:

- i riposi giornalieri
- le assenze per malattia del figlio

Il riposo giornaliero può essere fruito dal rientro in servizio e fino al compimento di un anno del bimbo. Esso comporta una riduzione dell'orario di 2 ore giornaliere.

Il Ministero dell'Università ha precisato che se il medico è rientrato al 3° mese ed usufruisce delle due ore di riposo giornaliero fino al compimento di un anno del bimbo, dovrà recuperare 3 mesi di attività formativa non svolta per poter essere ammesso all'esami finale. Per il suddetto periodo verranno versati soltanto i 2/3 della quota variabile. Periodi inferiori non incidono ai fini del recupero.

Coloro che volessero usufruire della riduzione di orario per allattamento, devono darne **comunicazione** all'Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica e al Direttore della Scuola. (**allegato 6**).

Per ciò che riguarda le **assenze per malattia del figlio**, la legge distingue tra i figli di età **fino a 3 anni (in questo caso spetta il diritto all'assenza senza alcun limite temporale)** e di età da **3 a 8 anni (spettano al massimo 5 giorni lavorativi all'anno non retribuiti)**.

Nel primo caso, le assenze per accudire il figlio malato permettono l'effetto sospensivo se superiori a 40 giorni, mentre nel secondo caso, ossia quando il figlio malato ha un'età compresa tra i 3 e gli 8 anni, non ci sarà alcuna sospensione perché le assenze potranno essere al massimo per 5 giorni all'anno.

Poiché l'assenza per malattia del bambino può essere fruita alternativamente dai due genitori, la specializzanda che ne usufruisce dovrà allegare al modulo (**allegato 7**) di richiesta la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che l'altro genitore non sia in astensione dal lavoro negli stessi giorni per il medesimo motivo (**allegato 8**).

La comunicazione andrà inviata all'Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica e al Direttore della Scuola.

COMUNICAZIONE DI GRAVIDANZA

(la presente comunicazione va redatta in tre copie, una per ciascun destinatario)

Al Direttore dell'U.O. di

SEDE

Al Direttore della Scuola di Specializzazione di

SEDE

All'Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica
Via Massarenti 9 - Pad. Murri - 40138 Bologna
Recapito postale: Via Zamboni, 33 - 40136 Bologna
Recapito PEC: scriviunibo@pec.unibo.it

La sottoscritta _____ nata a _____ il _____, residente in Via _____ n. _____ cap. _____ Località _____ (prov. ____) tel _____ email _____ (eventuale recapito PEC _____) iscritta per l'Anno Accademico _____ al _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____

COMUNICA

il proprio stato di gravidanza, data presunta del parto _____, allega il certificato del ginecologo attestante la data presunta del parto.

DICHIARA

di essere a conoscenza che durante il periodo di sospensione non potrà partecipare alle attività didattico-pratiche e che dovrà recuperare l'attività didattica ed il tirocinio pratico non effettuato nel predetto periodo, ai fini del raggiungimento della formazione specialistica previsto dall'ordinamento della suddetta Scuola.

DICHIARA

di essere a conoscenza che il periodo di sospensione del corso deve essere recuperato interamente in un tempo identico al periodo di assenza e che ciò comporta uno slittamento della futura data di conseguimento del diploma di specializzazione.

SI RISERVA

di formulare istanza per usufruire dell'astensione obbligatoria di 5 mesi totalmente dopo il parto o istanza di differimento del periodo di astensione obbligatoria all'8° mese (da un mese prima del parto fino a quattro mesi dopo il parto) e si impegna a produrre, almeno 10 giorni prima della data della sospensione obbligatoria del 7° mese, la necessaria documentazione;

E' CONSAPEVOLE

che, in caso di mancata produzione di tale autorizzazione in tempo utile, sarà sospesa dalla frequenza ai sensi del D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e dell'art. 5, a partire da due mesi prima della data presunta del parto (formula 2+3).

Data,

(firma)

La comunicazione deve essere trasmessa via PEC o via posta unitamente a fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento valido.

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

(Articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni)

I dati personali e sensibili forniti saranno trattati, anche con l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente ai fini del procedimento in oggetto e in misura pertinente, non eccedente e strettamente necessaria al perseguimento delle proprie funzioni istituzionali. I dati richiesti sono obbligatori e, nel caso di eventuale rifiuto, l'Amministrazione non potrà definire la pratica. I dati personali e sensibili inoltre possono essere oggetto di comunicazione ad altre amministrazioni pubbliche (o soggetti privati), nei casi previsti dalla legge e/o qualora queste debbano trattare gli stessi per eventuali procedimenti di propria competenza.

DOMANDA FLESSIBILITA' ASTENSIONE OBBLIGATORIA
--

(la presente comunicazione va redatta in due copie, una per ciascun destinatario, almeno 10 gg prima del 7° mese)

Al Magnifico Rettore
dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica
Via Massarenti 9 - Pad. Murri - 40138 Bologna
Recapito postale: Via Zamboni, 33 - 40126 Bologna
Recapito PEC: scriviunibo@pec.unibo.it

e p.c. Al Direttore della Scuola di Specializzazione
di _____

La sottoscritta _____ nata a _____ (prov. _____) il
_____ residente in Via _____ n. _____ cap. _____
località _____ (prov. _____) tel _____ (eventuale recapito PEC
_____) iscritta per l'anno accademico _____ al _____ anno della
Scuola di Specializzazione in _____

CHIEDE

di usufruire della flessibilità dell'astensione obbligatoria dal _____ al _____ (*indicare il periodo di slittamento*),

DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- che la data presunta del parto è _____
- di non svolgere attività lavorative che possano compromettere la gravidanza;
- di aver tempestivamente contattato il Medico Competente dell'Azienda Sanitaria, il quale

_____ (allegare eventuale documentazione rilasciata)

DICHIARA

di essere a conoscenza che durante il periodo di sospensione non potrà partecipare alle attività didattico-pratiche e che dovrà recuperare l'attività didattica ed il tirocinio pratico non effettuato nel predetto periodo, ai fini del raggiungimento della formazione specialistica previsto dall'ordinamento della suddetta Scuola.

DICHIARA

di essere a conoscenza che il periodo di sospensione del corso deve essere recuperato interamente in un tempo identico al periodo di assenza e che ciò comporta lo slittamento della futura data di conseguimento del diploma di specializzazione.

Si allega:

- certificato del medico specialista del SSN o con esso convenzionato
- certificato rilasciato dal Medico competente dell'Azienda sanitaria

Data, _____

(firma)

La comunicazione deve essere trasmessa via PEC o via posta unitamente a fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento valido.

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

(Articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni)

I dati personali e sensibili forniti saranno trattati, anche con l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente ai fini del procedimento in oggetto e in misura pertinente, non eccedente e strettamente necessaria al perseguimento delle proprie funzioni istituzionali. I dati richiesti sono obbligatori e, nel caso di eventuale rifiuto, l'Amministrazione non potrà definire la pratica. I dati personali e sensibili inoltre possono essere oggetto di comunicazione ad altre amministrazioni pubbliche (o soggetti privati), nei casi previsti dalla legge e/o qualora queste debbano trattare gli stessi per eventuali procedimenti di propria competenza.

DOMANDA PER USUFRUIRE DEL CONGEDO DI MATERNITA' DI 5 MESI DOPO IL PARTO
--

(la presente comunicazione va redatta in due copie, una per ciascun destinatario, almeno 10 gg prima del 7° mese)

Al Magnifico Rettore
dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica
Via Massarenti 9 - Pad. Murri - 40138 Bologna
Recapito postale: Via Zamboni, 33 - 40126 Bologna
Recapito PEC: scriviunibo@pec.unibo.it

e p.c. Al Direttore della Scuola di Specializzazione
di _____

La sottoscritta _____ nata a _____ (prov. _____) il
_____ residente in Via _____ n. _____ cap. _____
località _____ (prov. _____) tel _____ (eventuale recapito PEC
_____) iscritta per l'anno accademico _____ al _____ anno della
Scuola di Specializzazione in _____

CHIEDE

di usufruire dell'astensione obbligatoria di 5 mesi totalmente dopo il parto

DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- che la data presunta del parto è _____
- di non svolgere attività lavorative che possano compromettere la gravidanza;
- di aver tempestivamente contattato il Medico Competente dell'Azienda Sanitaria, il quale

_____ (allegare eventuale documentazione rilasciata)

DICHIARA

di essere a conoscenza che durante il periodo di sospensione non potrà partecipare alle attività didattico-pratiche e che dovrà recuperare l'attività didattica ed il tirocinio pratico non effettuato nel predetto periodo, ai fini del raggiungimento della formazione specialistica previsto dall'ordinamento della suddetta Scuola.

DICHIARA

di essere a conoscenza che il periodo di sospensione del corso deve essere recuperato interamente in un tempo identico al periodo di assenza e che ciò comporta lo slittamento della futura data di conseguimento del diploma di specializzazione.

Si allega:

- certificato del medico specialista del SSN o con esso convenzionato
- certificato rilasciato dal Medico competente dell'Azienda sanitaria

Data, _____

(firma)

La comunicazione deve essere trasmessa via PEC o via posta unitamente a fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento valido.

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

(Articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni)

I dati personali e sensibili forniti saranno trattati, anche con l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente ai fini del procedimento in oggetto e in misura pertinente, non eccedente e strettamente necessaria al perseguimento delle proprie funzioni istituzionali. I dati richiesti sono obbligatori e, nel caso di eventuale rifiuto, l'Amministrazione non potrà definire la pratica. I dati personali e sensibili inoltre possono essere oggetto di comunicazione ad altre amministrazioni pubbliche (o soggetti privati), nei casi previsti dalla legge e/o qualora queste debbano trattare gli stessi per eventuali procedimenti di propria competenza.

DICHIARAZIONE DI NASCITA

(da presentare all'Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI
CERTIFICAZIONE DI NASCITA**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 2812.2000 N.445 e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni degli artt. 483, 495 e 496 del codice penale,

DICHIARA

che il/la proprio/a figlio/a (cognome e nome) _____

è nato/a il _____ a (Comune di nascita) _____

e che l'atto di nascita è iscritto nell'anagrafe del Comune di _____.

Data,

(firma)

La comunicazione deve essere trasmessa via PEC o via posta unitamente a fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento valido.

**INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
(Articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni)**

I dati personali e sensibili forniti saranno trattati, anche con l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente ai fini del procedimento in oggetto e in misura pertinente, non eccedente e strettamente necessaria al perseguimento delle proprie funzioni istituzionali. I dati richiesti sono obbligatori e, nel caso di eventuale rifiuto, l'Amministrazione non potrà definire la pratica. I dati personali e sensibili inoltre possono essere oggetto di comunicazione ad altre amministrazioni pubbliche (o soggetti privati), nei casi previsti dalla legge e/o qualora queste debbano trattare gli stessi per eventuali procedimenti di propria competenza.

DOMANDA DI CONGEDO PARENTALE
(decreto legislativo n. 151/2001)

Al Magnifico Rettore
dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica
Via Massarenti 9 - Pad. Murri - 40138 Bologna
Recapito postale: Via Zamboni, 33 - 40126 Bologna
Recapito PEC: scriviunibo@pec.unibo.it

A) Dati del/della richiedente

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ (prov. _____) il _____ residente in Via
_____ n. ____ cap. _____ Località _____
(prov. ____) domiciliato/a (se diverso dalla residenza) in Via _____ n. ____ cap
_____ Località _____ tel _____ (eventuale recapito PEC
_____) iscritto/a per l'anno accademico _____ al _____ anno
della Scuola di Specializzazione in _____ della Facoltà di Medicina e Chirurgia

CHIEDE

di usufruire del congedo parentale nei seguenti periodi:

dal _____ al _____ dal _____ al _____
dal _____ al _____ dal _____ al _____
dal _____ al _____ dal _____ al _____

A tal fine, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, come previsto dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

B) dati del minore

nome _____ cognome _____ codice fiscale
_____ nato/a il _____ a _____ prov.
_____ residente a _____ via _____

C) dichiarazione del/della richiedente

- di non aver usufruito per lo stesso minore di periodi di congedo parentale;
 di avere già usufruito per lo stesso minore di periodi di congedo parentale per un totale di giorni _____.

D) dati dell'altro genitore

nome _____ cognome _____ codice fiscale
_____ nato/a il _____ a _____ prov.
_____ Stato _____ attività lavorativa _____

- lavoratore/lavoratrice dipendente presso _____ con sede a _____ in via _____
- non è lavoratore/lavoratrice dipendente (specificare tipologia) _____
- non ha richiesto, per lo stesso minore, periodi di congedo parentale
- ha richiesto, per lo stesso minore, periodi di congedo parentale per un numero di giorni _____

E) note

F) dichiarazioni

DICHIARA

di essere a conoscenza che durante il periodo di sospensione non potrà partecipare alle attività didattico-pratiche e che dovrà recuperare l'attività didattica ed il tirocinio pratico non effettuato nel predetto periodo, ai fini del raggiungimento della formazione specialistica previsto dall'ordinamento della suddetta Scuola.

DICHIARA

infine di essere a conoscenza che il periodo di sospensione del corso deve essere recuperato interamente in un tempo identico al periodo di assenza e che ciò comporta inevitabilmente uno slittamento della futura data di conseguimento del diploma di specializzazione.

G) allegati

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente;

DICHIARO DI IMPEGNARMI A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE QUALSIASI VARIAZIONE

La comunicazione deve essere trasmessa via PEC o via posta unitamente a fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento valido.

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

(Articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni)

I dati personali e sensibili forniti saranno trattati, anche con l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente ai fini del procedimento in oggetto e in misura pertinente, non eccedente e strettamente necessaria al perseguimento delle proprie funzioni istituzionali. I dati richiesti sono obbligatori e, nel caso di eventuale rifiuto, l'Amministrazione non potrà definire la pratica. I dati personali e sensibili inoltre possono essere oggetto di comunicazione ad altre amministrazioni pubbliche (o soggetti privati), nei casi previsti dalla legge e/o qualora queste debbano trattare gli stessi per eventuali procedimenti di propria competenza.

Data,

(firma)

VISTO del Direttore della Scuola di Specializzazione

(Firma e Timbro)

COMUNICAZIONE ORARIO RIDOTTO

(la presente comunicazione va redatta in tre copie, una per ciascun destinatario)

All'Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica
Via Massarenti 9 - Pad. Murri - 40138 Bologna
Recapito postale: Via Zamboni, 33 - 40126 Bologna
Recapito PEC: scriviunibo@pec.unibo.it

Al Direttore della Scuola di Specializzazione di

_____ SEDE

La sottoscritta _____ nata a _____ il _____, residente in Via _____ n. _____ cap. _____ località _____ (prov. _____) tel _____ email _____ (eventuale recapito PEC _____) iscritta per l'Anno Accademico _____ al _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____

COMUNICA

di voler usufruire dei riposi giornalieri previsti dall'art. 39 del decreto legislativo n. 151/2001 (T.U. maternità) dal giorno _____ al giorno _____.

In fede.

Data, _____

_____ (firma)

La comunicazione deve essere trasmessa via PEC o via posta unitamente a fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento valido.

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

(Articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni)

I dati personali e sensibili forniti saranno trattati, anche con l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente ai fini del procedimento in oggetto e in misura pertinente, non eccedente e strettamente necessaria al perseguimento delle proprie funzioni istituzionali. I dati richiesti sono obbligatori e, nel caso di eventuale rifiuto, l'Amministrazione non potrà definire la pratica. I dati personali e sensibili inoltre possono essere oggetto di comunicazione ad altre amministrazioni pubbliche (o soggetti privati), nei casi previsti dalla legge e/o qualora queste debbano trattare gli stessi per eventuali procedimenti di propria competenza.

COMUNICAZIONE ASSENZA PER MALATTIA DEL FIGLIO
--

(la presente comunicazione va redatta in tre copie, una per ciascun destinatario)

All'Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica
Via Massarenti 9 - Pad. Murri - 40138 Bologna
Recapito postale: Via Zamboni, 33 - 40126 Bologna
Recapito PEC: scriviunibo@pec.unibo.it

Al Direttore della Scuola di Specializzazione di

_____ SEDE

La sottoscritta _____ nata a _____ il _____, residente in
Via _____ n. _____ cap. _____ località
_____ (prov. _____) tel _____ email
_____ (eventuale recapito PEC _____) iscritta per
l'Anno Accademico _____ al _____ anno della Scuola di Specializzazione in

COMUNICA

La propria assenza dal _____ al _____ per malattia del figlio, come da certificazione allegata.

In fede.

Data,

_____ (firma)

La comunicazione deve essere trasmessa via PEC o via posta unitamente a fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento valido.

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

(Articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni)

I dati personali e sensibili forniti saranno trattati, anche con l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente ai fini del procedimento in oggetto e in misura pertinente, non eccedente e strettamente necessaria al perseguimento delle proprie funzioni istituzionali. I dati richiesti sono obbligatori e, nel caso di eventuale rifiuto, l'Amministrazione non potrà definire la pratica. I dati personali e sensibili inoltre possono essere oggetto di comunicazione ad altre amministrazioni pubbliche (o soggetti privati), nei casi previsti dalla legge e/o qualora queste debbano trattare gli stessi per eventuali procedimenti di propria competenza.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
--

(Assenze per malattia del figlio)

Il / La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
 madre/padre del bambino (cognome e nome) _____ nato a _____
 il _____, in riferimento all'assenza del _____

valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dagli artt. 483, 495 e 496 del codice penale,

DICHIARA

Nota (*): compilare il campo che interessa.

(*)

che l'altro genitore del bambino (cognome) _____ (nome) _____ nato a _____ il _____, è lavoratore presso _____

(*)

che l'altro genitore del bambino (cognome) _____ (nome) _____ nato a _____ il _____, non è lavoratore dipendente, ovvero è lavoratore autonomo (specificare tipologia) _____
--

e che il coniuge:

- | |
|---|
| <input type="checkbox"/> non si trova in astensione dal lavoro negli stessi giorni per il medesimo motivo
<input type="checkbox"/> ha già usufruito di n. _____ giorni di astensione dal lavoro per malattia del figlio
sopra indicato, nei seguenti periodi: |
|---|

_____	_____
_____	_____

Data, _____

(firma)

La comunicazione deve essere trasmessa via PEC o via posta unitamente a fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento valido.

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

(Articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni)

I dati personali e sensibili forniti saranno trattati, anche con l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente ai fini del procedimento in oggetto e in misura pertinente, non eccedente e strettamente necessaria al perseguimento delle proprie funzioni istituzionali. I dati richiesti sono obbligatori e, nel caso di eventuale rifiuto, l'Amministrazione non potrà definire la pratica. I dati personali e sensibili inoltre possono essere oggetto di comunicazione ad altre amministrazioni pubbliche (o soggetti privati), nei casi previsti dalla legge e/o qualora queste debbano trattare gli stessi per eventuali procedimenti di propria competenza.

DOMANDA DI CONGEDO OBBLIGATORIO DI PATERNITÀ
(decreto legislativo n. 105/2022)

Al Magnifico Rettore
dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Ufficio Carriere Medici in Formazione Specialistica
Via Massarenti 9 - Pad. Murri - 40138 Bologna
Recapito postale: Via Zamboni, 33 - 40126 Bologna
Recapito PEC: scriviunibo@pec.unibo.it

Dati del richiedente

Il sottoscritto _____ nato a _____
(prov. _____) il _____ residente in Via _____ n. _____
cap. _____ Località _____ (prov. _____) domiciliato (se diverso dalla residenza)
in Via _____ n. _____ cap _____ Località _____
tel/cell _____ recapito PEC _____ iscritto per l'anno
accademico _____ al _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____

CHIEDE

di usufruire del Congedo Obbligatorio di Paternità previsto dal Decreto Legge n. 105/2022 e successive modifiche ed integrazioni, **per un totale complessivo di 10 giorni nelle seguenti giornate:**

dal _____ al _____ dal _____ al _____
dal _____ al _____ dal _____ al _____

A tal fine, il sottoscritto comunica che: (scelta alternativa):

- la data presunta del parto sarà il _____
- la data effettiva di nascita è il _____

Qualora il congedo venisse fruito in modo frazionato e non vi fosse la ripresa del servizio (ovvero anche un'assenza per malattia del dipendente o del figlio) fra un periodo e l'altro, i giorni festivi, le domeniche e i sabati che si collocano immediatamente dopo il primo periodo di congedo o immediatamente prima del successivo saranno conteggiati come giorni di congedo.

DICHIARO DI IMPEGNARMI A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE QUALSIASI VARIAZIONE

La presente comunicazione deve essere trasmessa via PEC o via posta unitamente a fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento valido.

Data, _____

(firma)

VISTO del Direttore della Scuola di Specializzazione

(Firma e Timbro)

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

(Articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni)

I dati personali e sensibili forniti saranno trattati, anche con l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente ai fini del procedimento in oggetto e in misura pertinente, non eccedente e strettamente necessaria al perseguimento delle proprie funzioni istituzionali. I dati richiesti sono obbligatori e, nel caso di eventuale rifiuto, l'Amministrazione non potrà definire la pratica. I dati personali e sensibili inoltre possono essere oggetto di comunicazione ad altre amministrazioni pubbliche (o soggetti privati), nei casi previsti dalla legge e/o qualora queste debbano trattare gli stessi per eventuali procedimenti di propria competenza